

VIGILANZA ANTI-SCIACALLAGGIO PER LO STABILE DI PIAZZA S. ROCCO

Per 34 persone della frazione Torello oggi forse il rientro a casa

## Sgomberate 11 famiglie a Mercato San Severino

**Mercato San Severino.** Il peggio sembra essere ormai passato. Ma la paura resta. Ed è anche tanta. Un incubo vero e proprio quello vissuto da 11 famiglie di Torello di Carifi, piccola frazione di Mercato San Severino, dove giovedì sera sono state evacuate 34 persone per motivi di massima sicurezza.

Troppo rischioso trascorrere la notte all'interno delle proprie abitazioni a causa del riempimento del vallone 'Mandrili' dal quale sono venuti a valle fango, rami e materiale lapideo (generato dai numerosi incendi estivi).

Una situazione di assoluta emergenza che ha spinto il primo cittadino di Mercato San Severino, Giovanni Romano, a disporre l'evacuazione dello stabile sito



in piazza San Rocco. Sul posto sono immediatamente giunti gli uomini della Protezione civile comunale, guidati dal responsabile, Giovanni Molinaro, e quelli della forestale. Durante tutta la notte, inoltre, la zona è

stata presidiata dai carabinieri della stazione di Mercato San Severino, guidati dal comandante Rosario Basile e dagli agenti della polizia municipale che hanno evitato possibili atti di sciacallaggio.

Gran parte dei nuclei evacuati si sono accasati presso le abitazioni di familiari ed amici, mentre altre sono state sistemate presso l'Hotel Reasort di Ciorani.

Nella mattinata di ieri il personale della Protezione civile comunale ha avuto il suo bel da fare per ripulire l'area e ripristinare l'intera rete fognaria. Sul posto, inoltre, è stato effettuato un sopralluogo da parte dei tecnici della Regione Campania che hanno verificato la stabilità dell'edificio.

A destare maggior preoccupazione, però, è lo stato del vallone 'Mandrili' che necessita di un immediato intervento di manutenzione.

«Il vallone - ha spiegato il responsabile della Protezione civile comunale, Giovanni Molinaro - ha, ormai, fatto il

suo corso. In mattinata abbiamo effettuato interventi di manutenzione ordinaria, ma c'è bisogno di un vero e proprio progetto per rimettere in sicurezza la zona.

L'alveo del vallone è aumentato da 2 metri quadri a 10, aspetto che non può affatto far dormire sogni tranquilli. I tecnici della Regione hanno relazionato il tutto e nei prossimi giorni progetteranno un intervento di somma urgenza, perché qui ci sono oltre 200 famiglie che rischiano grosso».

Ieri le 34 persone evacuate hanno trascorso la seconda notte fuori dalle proprie abitazioni, ma già in giornata dovrebbero far ritorno a casa.

Il peggio sembra esser passato. Ma la paura resta.

Filippo Notari